

Alle azioni per la promozione della lingua italiana all'estero contribuisce la Società Dante Alighieri anche per effetto della convenzione sottoscritta a tal fine con il Ministero degli Affari Esteri, raggiungendo 194.800 studenti di italiano attraverso l'attività dei propri Comitati nel mondo.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

1) Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

Il contingente dei lettori d'italiano di ruolo in servizio presso Istituzioni Universitarie straniere nell'anno accademico 2011-2012 ha previsto 206 posti di lettorato di cui 41 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici.

AREE GEOGRAFICHE	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
AFRICA SUB-SAHARIANA	8	9	8	7	7	6	6	6	6	6	4
AMERICHE	47	48	48	47	47	45	45	45	42	43	33
ASIA,OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	32	32	32	33	33	33	33	33	30	30	28
EUROPA	160	161	160	163	164	154	151	151	144	141	123
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	25	26	26	26	26	25	25	26	27	27	18
TOTALE	272	276	276	276	277	263	260	261	249	247	206

2) Strumenti ed interventi

- Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.

Nel 2012 il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle Istituzioni Universitarie straniere (cap. 2619/2) è stato di € 461.200.

Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2012/2013 alla creazione e al funzionamento di 100 cattedre di lingua italiana in 47 Paesi, così distribuite:

EUROPA (49 contributi in 25 Paesi)	Armenia, Azerbaijan, Bosnia, Croazia, Estonia, Georgia, Islanda, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Moldova, Montenegro, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria, Uzbekistan
AFRICA SUBSAHARIANA (8 contributi in 5 Paesi)	Angola, Camerun, Mozambico, Sud Africa, Uganda
AMERICHE (12 contributi in 6 Paesi)	Argentina, Canada, Guatemala, Messico, Perù, Stati Uniti
ASIA E OCEANIA (20 contributi in 10 Paesi)	Afghanistan, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Mongolia, Nuova Zelanda, Thailandia, Vietnam
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE (8 contributi in 6 Paesi)	Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Yemen

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'Asia e dell'Est Europa.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero.** Per l'esercizio finanziario 2012, data l'esiguità degli stanziamenti, è stata privilegiata l'erogazione di contributi per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana, riversando sull'apposito piano gestionale (cap. 2619 p.g. 2) gran parte dei fondi disponibili per le attività di formazione (cap. 2619 p.g. 3). Nel 2012 sono stati erogati 3 contributi per un totale di € 15.000 alle Università croate di Spalato, Zagabria e Zara.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo.**

Si è provveduto a fornire materiale librario per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491) per un totale di € 54.000 circa, cui bisogna aggiungere € 26.700 circa per la sottoscrizione di abbonamenti a

riviste e periodici destinati agli IIC, il tutto al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito circa € 50.000.

Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

Nel 2012 l'impegno finanziario per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (cap. 2491) è stato di € 11.600 circa. Si segnala in particolare la partecipazione, con la collaborazione dell'AIE, al Salon du Livre di Parigi, alla Foire du Livre di Bruxelles, ed alle Fiere del libro di Pechino, di Calcutta e de Il Cairo. La spesa, pari a 11.600 euro, ha coperto i costi di spedizione di parte dei volumi destinati alle rispettive esposizioni.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.**

Nel corso del 2012 sono stati assegnati 31 incentivi (24 contributi e 7 premi), per la divulgazione del libro italiano all'estero per un totale di € 94.597. La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico.

Tra i classici che hanno beneficiato di incentivi si segnalano le seguenti traduzioni: *De li eroici furori* di Giordano Bruno in inglese, *Diario del '71* di Eugenio Montale in greco, *Il Piacere* di Gabriele D'Annunzio in inglese, *Sandokan alla riscossa* di Emilio Salgari in spagnolo, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino in albanese e *Lezioni americane* dello stesso autore in bulgaro. Di Pier Paolo Pasolini sono stati tradotti *Amado Mio* in ebraico, *Una vita violenta* in coreano e *Petrolio* in ucraino. Il progetto della traduzione delle *Vite del Vasari* in tedesco è proseguito con l'incentivo al volume *Le vite di Verrocchio e dei fratelli Pollaiuolo*.

Fra le opere incentivate di autori contemporanei meritano di essere menzionate le seguenti traduzioni: *Arrivederci amore, ciao* di Massimo Carlotto in lingua coerana, *La lunga attesa dell'angelo* di Melania Mazzucco in danese, *Testimone inconsapevole* di Gianrico Carofiglio in swahili, *Il treno dell'ultima notte* di Dacia Maraini in ebraico, *Accabadora* di Michela Murgia in albanese, *Il cane di terracotta* di Andrea Camilleri in lingua araba,

Haiku per una stagione di Andrea Zanzotto in inglese, *La grammatica di Dio* di Stefano Benni in turco e *Il Cimitero di Praga* di Umberto Eco in vietnamita.

Sono stati anche incentivati opere di saggistica o a carattere scientifico e divulgativo quali *La popolazione nella storia d'Europa* di Massimo Livi Bacci in russo, *Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti* di Galileo Galilei in inglese. Da menzionare altresì *Nuova grammatica finlandese* di Diego Marani.

3) XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Nel 2012 la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha celebrato la sua dodicesima edizione. Il tema dell'anno è stato "*L'Italia dei territori e L'Italia del futuro*" richiamando il tema della programmazione culturale dell'anno.

Il primo tema, sfruttando un agevole raccordo con le realtà territoriali delle varie regioni, ha permesso di declinare il motivo delle specialità locali (sia sul piano dei diversi distretti produttivi, sia sul piano delle lavorazioni artigianali, ma anche in termini di specificità linguistico-dialettali, di tipicità eno-gastronomiche, paesaggistiche o archeologico-culturali ecc.) su un ventaglio amplissimo di settori che, organicamente integrati, esprimono la reale consistenza – che è anche la più autentica risorsa – del cd. "Sistema Paese".

Il secondo dei temi ha investito direttamente quel "Sistema di rete" che deve caratterizzare i rapporti tra i vari attori della produzione del sapere – in particolare scientifico – in termini di ricerca e sviluppo. L'Italia fonda la sua credibilità internazionale non solo sul retaggio di un antico e vastissimo patrimonio artistico, ma anche sulla capacità tutta italiana di saper fondere una storia culturale millenaria con le istanze del sapere contemporaneo: eccellenti centri di ricerca, in Italia, titolari di uno specifico know-how, consentono uno sviluppo d'impresa tecnologicamente all'avanguardia che è in grado di esportare un *Made in Italy* fatto non solo di raffinato ed elegante design industriale ma anche di alta e sofisticata qualità tecnologicamente innovativa proiettando l'intero paese verso un futuro tecnologicamente avanzato.

La XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, svoltasi dal 15 al 21 ottobre 2012, ha coinvolto anche quest'anno l'intera rete delle Ambasciate, dei Consolati, degli Istituti Italiani di Cultura, delle Scuole e delle Università italiane e straniere, con la collaborazione delle Ambasciate della Federazione svizzera e dei Comitati della Dante Alighieri, nonché delle associazioni di connazionali all'estero. Si sono svolti circa 1.200 eventi in 94 Paesi che

hanno riscosso grande interesse e hanno avuto risalto su giornali e televisioni in tutto il mondo.

Tra gli eventi che hanno suscitato particolare interesse si segnalano: le giornate di presentazione delle Università italiane e delle opportunità per gli studenti stranieri in Italia (come ad esempio la giornata organizzata dall'IIC di Tirana e il Road Show universitario in Brasile a cura del Consolato Generale e dell'IIC di San Paolo), i convegni di alto profilo scientifico e divulgativo e quelli di glottodidattica, la proiezione di film italiani, classici e contemporanei (Visconti, Antonioni, Taviani, Amelio, Tornatore, Garrone, Miniero), con la partecipazione a festival del cinema (ad esempio al Mumbai Film Festival, al Festival dei cortometraggi di Seoul o al Festival Internazionale di cinema di Montevideo). Sono state molto apprezzate anche le presentazioni di opere di importanti autori italiani (Dacia Maraini a Seoul, Michela Murgia ad Haifa e Niccolò Ammaniti a Maputo). Sono stati infine numerosi gli eventi dedicati alle regioni italiane, che attraverso mostre fotografiche, conferenze tematiche, eventi di degustazione di prodotti tipici, hanno portato il pubblico straniero a contatto con i territori del nostro Paese (a titolo di esempio, possono essere ricordati: la mostra fotografica sulle regioni italiane organizzata in Giappone, le presentazioni di singole regioni italiane con degustazioni di prodotti tipici in India e la conferenza "L'Italia delle regioni" in Slovacchia).

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero e dei lettori presso Università straniere gestita dall'Ufficio V della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese costituisce uno strumento prezioso per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e un'opportunità di qualificazione della presenza all'estero nel settore scolastico e in quello formativo.

Operando nel quadro della politica scolastica e culturale all'estero, la rete delle scuole italiane statali, paritarie e non paritarie, promuove, tra l'altro, l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere.

La rete scolastica all'estero

La rete delle scuole italiane all'estero (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado) si articola in otto istituti statali onnicomprensivi¹

¹ Per istituto onnicomprensivo si intende un'istituzione scolastica che comprende più livelli di istruzione.

per un totale di ventidue livelli di istruzione, con sede a Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo².

Alle istituzioni scolastiche statali si aggiungono le quarantacinque scuole italiane paritarie, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi. Le scuole italiane paritarie sono articolate complessivamente in 119 livelli di istruzione³. Sono presenti in varie aree geografiche nel mondo: sette in Unione Europea, nove in Europa (Paesi non UE), tre in Africa sub sahariana, nove in Mediterraneo e Medio Oriente, diciassette nelle Americhe.

Il totale delle istituzioni scolastiche italiane paritarie e statali all'estero è di cinquantatre istituti.

A livello internazionale, con una maggiore diffusione nella zona europea, sono presenti sezioni bilingui (con l'insegnamento curricolare dell'italiano come prima lingua straniera e di alcune materie veicolate in italiano) presso scuole straniere, funzionanti in virtù di Memorandum d'intesa bilaterali, che permettono il conseguimento di un diploma riconosciuto valido per la prosecuzione degli studi nelle Università di entrambi i Paesi firmatari. Le sezioni bilingui sono settantacinque così distribuite nei vari gradi scolastici e aree geografiche: sessantadue in Unione Europea, undici in Paesi non UE, due nelle Americhe.

Nelle città dell'Unione Europea che sono sedi di istituzioni o agenzie UE operano quattordici Scuole Europee; presso sette di queste scuole esistono sezioni italiane: tre a Bruxelles ed una a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese.

Fanno parte, inoltre, della rete scolastica estera i corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT).

La rete scolastica estera è stata riorganizzata negli ultimi anni sia in applicazione delle norme che hanno riformato il sistema scolastico italiano, sia per le esigenze di riduzione della spesa pubblica che ha comportato una forte riduzione dei posti di contingente personale di ruolo all'estero (dalle complessive 1024 unità di personale del 2011 alle 890 per il 2012). Rimane costante, invece, il numero di alunni iscritti (30.414 circa di cui il 20% italiani).

² La scuola statale di Zurigo fa eccezione in quanto comprende solo due gradi: infanzia e primaria. Completa il corso di studi con la secondaria di primo e di secondo grado paritarie che costituiscono un polo scolastico riconosciuto dall'autorità cantonale.

³ Per livelli scolastici si intende: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Il ruolo delle scuole italiane all'estero, sia statali che paritarie, si è gradualmente evoluto da strumento per mantenere e diffondere la lingua e la cultura italiana a luogo più ampio di promozione e di dialogo interculturale. I dati attuali mostrano una realtà dove l'utenza delle scuole italiane è prevalentemente locale e nella maggioranza dei casi si tratta di scuole prestigiose e competitive rispetto alle altre scuole straniere presenti nel territorio.

L'esperienza della realtà estera in questo senso restituisce una visione de-localizzata degli ordinamenti scolastici a favore di un processo di internazionalizzazione dei percorsi di studio, coerente con le logiche della crescente mobilità studentesca e con quella professionale.

Di fatto, la rete scolastica si configura sempre più non solo come risposta a bisogni formativi della collettività italiana all'estero ma soprattutto come mezzo per favorire la diffusione della lingua e della cultura italiane, in una prospettiva interculturale.

In questo senso, tutte le scuole italiane all'estero, sia statali che paritarie, offrono un curriculum bilingue che meglio risponde, rispetto al passato e alle origini di molte di queste scuole, alle esigenze formative di un'utenza sia locale che italiana.

A supporto delle attività svolte dalla rete scolastica si segnala, in particolare, che:

- il 6 settembre 2012 è stato firmato il Decreto Interministeriale MAE/MIUR n. 4460 che ha integrato l'offerta formativa dei licei italiani all'estero con tre nuovi indirizzi: liceo artistico, liceo musicale e coreutico e liceo delle scienze umane e relativa opzione economico sociale. Nel corso del 2012 sono stati avviati due licei economici sociali rispettivamente a Lugano (Svizzera) e a Belo Horizonte (Brasile);
- il 6 settembre 2012 è stato siglato anche il decreto interministeriale MAE/MIUR n.4461 con il quale sono state adottate le Linee Guida per l'inclusione e il mantenimento nell'elenco delle scuole italiane non paritarie del Ministero degli affari Esteri;
- il 21 settembre 2012 è stato siglato ad Asmara in Eritrea l'*Accordo Tecnico sullo status delle scuole italiane in Asmara e del loro personale*. La firma dell'Accordo ha permesso la sopravvivenza del complesso scolastico italiano presente ad Asmara da oltre un secolo;
- il 12 dicembre è stato firmato a Tirana un nuovo Memorandum d'Intesa sul Programma "Illiria" avente il fine di promuovere e sviluppare l'insegnamento della lingua italiana, come prima lingua straniera, nel sistema scolastico albanese a partire dalla classe III della scuola primaria fino all'ultima classe di quella secondaria di II grado. Rispetto al precedente

Memorandum del 2006, i punti innovativi riguardano l'estensione del campo di applicazione dell'intesa a tutto il territorio nazionale albanese; la diffusione del Programma anche nelle scuole tecnico-professionali locali con moduli in lingua italiana di discipline non linguistiche, anche in considerazione della ramificata presenza di imprese italiane in Albania e della conseguente necessità di reperimento di risorse umane qualificate in loco;

- hanno ottenuto il riconoscimento della parità le scuole:

Pointe Noir (Congo) – Scuola “E. Mattei”

Lagos (Nigeria) – Italian International School “E. Mattei”

e le scuole dell'infanzia annesse alle scuole statali:

Addis Abeba – Scuola materna italiana

Atene – Scuola dell'infanzia italiana

Barcellona – Scuola dell'infanzia italiana “Maria Montessori”

Madrid – Scuola dell'infanzia italiana

Parigi – Scuola materna “Leonardo da Vinci”

- sono stati erogati € 371.127 per la creazione e il funzionamento di 44 cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere principalmente in Germania, Francia, Russia, Repubblica Ceca, Albania, Gran Bretagna, Israele, Croazia, Malta e Australia;

- sono stati destinati € 22.000 per la formazione dei docenti locali di lingua italiana;

- sono stati erogati € 138.622 per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie.

Tali finanziamenti hanno subito notevoli riduzioni in applicazione delle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

I Lettorati

La figura del lettore di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Il lettore è infatti colui che più direttamente interagisce con un'utenza universitaria, particolarmente motivata e predisposta all'apprendimento ed all'acquisizione della lingua italiana pertanto, deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli Accordi Culturali bilaterali, dai relativi Protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle Rappresentanze diplomatiche o Uffici Consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività. I lettori istituiti sono 206 di cui 41 con l'attribuzione di incarichi extra-accademici; 67.707 il numero complessivo di studenti iscritti che conferma il trend positivo registrato negli anni precedenti nonostante la graduale riduzione del contingente.

Nell'ambito delle attività realizzate nel corso del 2012, si segnalano alcuni esempi di particolare interesse.

Grazie al lavoro del lettore in servizio presso l'Università di Astana, in un contesto di scambi tra l'Italia e il Kazakistan in costante crescita, ha riscosso grande successo tra gli studenti l'inserimento della lingua italiana come seconda lingua nel Corso di Master in Traduzione inaugurato, nell'anno accademico 2011-2012, dall'Accademia della Pubblica Amministrazione presso la Presidenza della Repubblica del Kazakistan.

Molto proficua e pluridisciplinare risulta essere stata l'attività svolta dal lettore presso l'Università di Mumbai in India che ha permesso un eccellente salto di qualità nell'insegnamento della lingua italiana tale da allineare il livello dei corsi di italiano agli standard internazionali. Grazie al suo impegno, la sede di Mumbai si è resa teatro di efficaci iniziative di promozione della lingua e cultura italiana che hanno dato particolare lustro all'immagine del nostro Paese. Tra queste si evidenziano l'eccellente organizzazione di un corso in 8 seminari sul cinema italiano, in collaborazione con l'Università di Leeds, e le iniziative per la XI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, tra le quali due mostre e un Festival del Cinema italiano in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Anche in Armenia i due lettori in servizio hanno saputo mostrare eccellenti qualità professionali, rispondendo pienamente alle proprie funzioni, sia per quanto concerne l'attività di insegnamento, sia in termini più ampi di diffusione della cultura e della lingua italiana. Data la generale preferenza del Popolo armeno nei confronti dell'Italia, la domanda di cultura italiana che proviene dal mondo scolastico locale e dai maggiori poli culturali del Paese è in forte crescita a tal punto che sono stati avviati nuovi corsi di italiano presso diversi Istituti scolastici armeni e presso la stessa Ambasciata d'Italia a Jerevan e sono state intensificate le relazioni culturali bilaterali tra le Istituzioni universitarie e scolastiche locali e le rispettive controparti italiane, con particolare riferimento alle borse di studio alle iscrizioni presso

gli atenei italiani e agli scambi tra docenti e studenti italiani e armeni. Si evidenzia, infine, che nel corso dell'anno accademico 2011-2012 sono state conseguite le prime lauree in italiano.

Le Scuole Europee

Le Scuole Europee sono istituti nati nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna.

Le Scuole Europee sono oggi 14, distribuite in sette Paesi dell'Unione: Belgio (Bruxelles I, II, III e IV, Mol), Germania (Francoforte, Karlsruhe, Monaco), Italia (Varese), Lussemburgo (Lussemburgo I e II), Olanda (Bergen), Regno Unito (Culham), Spagna (Alicante). La Scuola europea di Culham è in fase di graduale chiusura, che si completerà nel 2017. In Italia vi è inoltre la "Scuola per l'Europa" di Parma, istituto nazionale associato al sistema delle Scuole Europee e perciò abilitato a rilasciare il Baccalaureato Europeo.

Nelle Scuole Europee di Bruxelles I, II e IV, Francoforte, Lussemburgo II, Monaco e Varese funzionano sezioni linguistiche italiane. Le sezioni italiane a Culham, Karlsruhe, e Mol sono state chiuse per mancanza di utenza.

Nell'anno scolastico 2011/2012 gli studenti italiani frequentanti le sezioni italiane delle Scuole Europee sono stati 1915, mentre assommano a 2276 (circa il 10% del totale complessivo) se si contano anche gli alunni frequentanti altre sezioni.

Nel corso del 2012 l'Italia ha portato a termine un negoziato volto a reintrodurre l'interpretariato in lingua italiana durante le riunioni del Consiglio Superiore, organo supremo del sistema. E' stata inoltre presentata una proposta per inserire la lingua del Paese ospite (host country language) quale lingua veicolare in sostituzione di una fra le tre attualmente in uso (inglese, francese, tedesco).

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

L'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente in materia di cooperazione interuniversitaria. Svolge attività di coordinamento fra le Sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i **processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale** al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

E' proseguita nel 2012 l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

Coordinamento interistituzionale

La **piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI**, realizzata nel 2010 e gestita da CINECA, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente nella piattaforma gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una password. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2012, gli **accordi** ammontavano a **11.841** con un aumento di ulteriori 666 rispetto al 2011, a conferma del dinamismo delle Università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, ove i dati sono divisi per area geografica, per Paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del **sistema produttivo nazionale** dei dati relativi a oltre 11.800 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 82 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

Un altro importante sviluppo in termini di integrazione tra atenei, riferito all'**area mediterranea**, è l'accordo tra la European Mediterranean University (EMUNI, che riunisce 116 Università), Uni-Med (80 università) e UniAdrion (12 Università) che ha dato vita ad un grande consorzio universitario o "Rete delle Reti" universitarie, ora denominata "Med-Adrion".

A questi progetti si aggiungono, in prospettiva, la costituzione dell'Università Italo-Egiziana e l'intensificazione delle attività della

Fondazione Italo-libica che coinvolge tre università siciliane (Palermo, Catania e Messina), l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, e l'Accademia libica in Italia in rappresentanza degli atenei di Tripoli, Sirte e Bengasi.

In linea con le priorità geografiche e strategiche della nostra politica di promozione culturale, nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e l'**Associazione Uni-Italia** (di cui è socio anche il MIUR ed il Ministero dell'Interno) per l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, la partecipazione a fiere accademiche internazionali e l'attrazione di qualificati studenti dall'estero, in particolare dai Paesi ad alto tasso di crescita, in primo luogo la Cina (dove Uni-Italia è attiva dal 2005) e dalla fine del 2012 in Vietnam, Indonesia, Iran e Brasile. In virtù di tale intesa il personale di Uni-Italia potrà operare presso gli Uffici della rete diplomatico-consolare che il Ministero degli Affari Esteri indicherà come prioritari.

Nel 2012 si è tenuto il convegno "Le reti e le agenzie di internazionalizzazione in Europa" organizzato da Uni-Italia presso il Ministero degli Affari Esteri, al quale hanno partecipato le più importanti Agenzie di Internazionalizzazione Universitaria in Europa (quali Campus France, DAAD, British Council, Ucas, EAIE, Universidad.es), su proposta delle quali si organizzeranno altre manifestazioni e si concorderà un'agenda comune europea.

Iscrizioni studenti stranieri presso le Università italiane

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle nostre Università ed in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di dematerializzazione della documentazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la DGSP (Ufficio VII), di concerto con la DGAI ed il Centro Visti e d'intesa con il MIUR, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha perfezionato la procedura on line creata nel 2010 che permette la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione, sia nella fase di pre-iscrizione che in quella successiva, relativa all'iscrizione presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.

Le **nuove procedure**, oltre a snellire l'intero iter, hanno eliminato l'utilizzo del corriere e di fatto azzerato il rischio di smarrimento dei documenti nei passaggi tra le singole destinazioni, consentendo un eccezionale risparmio di risorse umane e finanziarie.

Nel corso del 2012 una intensa concertazione interministeriale fra la DGSP (Ufficio VII), la DGAI ed il Centro Visti, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha reso possibile, al

fine di attrarre un maggior numero di studenti stranieri in Italia, di anticipare l'offerta formativa universitaria italiana già al mese di gennaio 2013 e le pre-iscrizioni degli studenti stranieri dal mese di marzo 2013 per l'a.a. 2013-2014. Tale preavviso rappresenta una importante innovazione ed allo stesso tempo un considerevole vantaggio, sia ai fini di una maggiore internazionalizzazione del sistema universitario italiano grazie ad una tempistica che possa consentire al nostro sistema universitario di concorrere con gli altri sistemi europei, sia rispetto ad un arco temporale più esteso a disposizione di tutte le Rappresentanze diplomatico-consolari per il disbrigo delle pratiche amministrative di studenti stranieri.

I tempi utili alla pre-iscrizione degli studenti stranieri decorreranno nel 2013 dal mese di marzo per concludersi, come di consueto, nel mese di giugno. Tale prolungato arco temporale a disposizione delle Rappresentanze diplomatico-consolari, di quattro mesi rispetto ad un mese come in passato, consentirà una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e una ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

Borse di studio

Il settore delle borse di studio si correla con l'attività svolta dall'Ufficio IV DGSP in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, esso prevede tre diversi **ambiti di attività**:

- a) le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana;
- b) la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani;
- c) le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

a) Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE).

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

L'esercizio finanziario 2012 prevedeva una dotazione iniziale di competenza sul PG4 di 4.404.108,00 Euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in negativo per trasferimento al Piano gestionale 5 dell'Ufficio per 156.446,00 Euro, per il pagamento di Contributi ad Enti che offrono borse a cittadini italiani. Lo stanziamento definitivo per le borse a cittadini stranieri è stato quindi di 4.247.662,00 Euro (circa il 35% in meno rispetto al precedente esercizio finanziario) destinati in parte alle borse ordinarie indicate nel Bando annuale pari a circa € 3.500.000,00 e la rimanente parte, pari a circa € 600.000,00, alle borse concesse nell'ambito di Progetti Speciali. La rimanente quota, pari a circa € 150.000,00 è stata pagata per l'assicurazione borsisti contro infortuni e malattie pari a 8,44 euro per ogni mensilità e, nei casi in cui è previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti italiani residenti all'estero, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 9 mesi. La disponibilità per il 2012 è stata utilizzata per offrire circa 5.300 mensilità in favore di circa 700 cittadini stranieri provenienti da più di 100 Paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata e per i corsi vari di breve durata e i corsi di lingua e cultura italiana.

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni **progetti speciali** che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano, l'Agenzia Spaziale Italiana.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il programma *Invest Your Talent in Italy* (IYTI). Basato sulla collaborazione tra MAE, MISE, ICE, Unioncamere

e 19 università italiane, la sua specificità è costituita dal connubio di alcuni mesi di Master in lingua inglese presso un ateneo italiano ed altri mesi di tirocinio presso un'azienda italiana, per un totale di dieci mesi. Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, e' poi stato esteso nel 2010 alla partecipazione di studenti brasiliani. Nell'ambito di tale programma nell'A.A. 2012-2013 l'Ufficio VII DGSP in totale ha concesso 15 borse di studio di nove mesi a studenti provenienti da Brasile, India e Turchia.

A partire dall'A.A. 2009-2010 è stato **informatizzato** l'intero iter di selezione ed assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri in favore di cittadini stranieri, grazie ad una piattaforma on-line dove la documentazione viene condivisa fra le Sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito altresì ad accrescere il numero di candidature.

b) Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea.

L'Ufficio eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2012 è stato di soli 380.825,00 Euro circa il 60% in meno del precedente Esercizio Finanziario. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in aumento per 156.446,00 Euro per uno stanziamento definitivo di 537.271,00 Euro al fine di consentire almeno il pagamento in favore dell'Istituto Europeo di Firenze in quanto le limitate risorse, non hanno consentito di poter pagare i rimanenti Contributi che avrebbero comportato un'ulteriore spesa di circa € 450.000,00. I suddetti contributi concorrono alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi di specializzazione e di dottorato in materia comunitaria.

c) Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani.

Per tale tipologia di borse, l'Ufficio VII della DGSP provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici Paesi.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri (v. punto a bis) è estesa (di concerto con le Rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani.

Borse di studio con gli Stati Uniti d'America

Per le borse di studio offerte ad Italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. L'Ufficio VII coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Il contributo annuo del Ministero degli Affari Esteri è stato pari a 470.659 Euro ed il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i Paesi dell'America Settentrionale. Dal 1948 al 2012 sono state assegnate circa 10.000 borse a cittadini italiani e statunitensi.

Scambi giovanili

Nel 2012 l'attività relativa agli Scambi Giovanili ha assicurato il coordinamento, sul piano organizzativo e finanziario, di molteplici iniziative bilaterali, nel quadro di eventi socio-culturali, con il sostegno di Enti ed